

L'Atalanta scalatrice d'Europa

In sei anni guadagnate cento posizioni nel ranking. E stasera inizia una nuova avventura

Un'escalation che fa impressione e che consacra l'Atalanta tra le divine del calcio europeo. Il 14 settembre 2017 a Reggio Emilia la Dea esordiva con l'Everton e nel ranking per club dell'Uefa era collocata al posto 127. Stasera prima della partita con il Rakow Czeszochowa è al posto numero 27. Il che significa aver scalato cento posizioni. Champions e Europa League sono entrate nella storia della società e stanno diventando una piacevole tradizione nel breve spazio di sette stagioni calcistiche. Si ricomincia con qualche ambizione in più, senza la tremarella dei neofiti ma con la consapevolezza di non essere un parvenu ma una nobile nell'entourage delle regine. Atalanta-Rakow si presenta dopo un inatteso alt in campionato, una sconfitta nata più da errori individuali che da una prestazione complessiva. Ecco quindi un'ulteriore motivazione di immediato riscatto magari alla ricerca di una "vera anima" della squadra. Che in Europa è stata sempre forte, solida e ricca di convincimenti. E' vero, ha ragione Gasperini quando sostiene che gli interessa il presente e anche il futuro, il passato è solo per gli annali. Eppure il popolo nerazzurro non dimentica le vittorie e le belle partite con le star dell'Europa, insomma nel Vecchio Continente l'Atalanta si è fatto un nome e gode di una considerazione tutt'altro che fievole e caduca. Ecco, saranno proprio questi i valori calcistici da mettere in campo per fare la differenza con la formazione del Rakow, squadra campione di Polonia.

La partita di stasera è l'occasione per dimenticare Firenze e dare vita ad un viaggio entusiasmante in Europa. Un successo nel primo match, sia in Champions che in Europa League, spiana la strada verso orizzonti più stabili e l'Atalanta ha tutta l'intenzione di provarci. Sia

chiaro, non si tratta di una passeggera, anzi le difficoltà sono sempre nascoste quando si affrontano avversarie che si conoscono poco e il Rakow non è certamente fra le squadre più note nell'ambito europeo. La squadra polacca è "retrocessa" in Europa League dopo aver perso il confronto diretto con il Copenhagen, vecchia conoscenza che riservò lo stesso trattamento anche ai nerazzurri. Intanto scopriremo la for-

mazione dell'Atalanta solo al fischio d'inizio dell'arbitro, l'israeliano Roi Reinschreiber: Gasperini non si è sbilanciato, anzi ha taciuto, durante la conferenza stampa della vigilia intorno agli undici che scenderanno in campo. In porta dovrebbe tornare Musso, consacrato anzitempo portiere titolare, in difesa oltre ai soliti Tolo, Scalvini, Kolacinac sono a disposizione Djimsiti e Palomino e non è esclusa una presenza

dal primo minuto di uno dei due; laterali Zappacosta e Ruggeri, a centrocampo i tre "intoccabili" De Roon, Ederson e Koopmeiners. L'attacco è un autentico enigma: Scamacca, che si è fermato per una lesione muscolare, sarà assente forse per un mese, settimana più settimana meno, è probabile quindi la conferma del duo Lookman-De Ketelaere ma sono a disposizione anche Pasalic, Muriel e Miranchuk anche

se in organico non c'è la "riserva" di Scamacca.

Il Rakow Czeszochowa tra Champions e campionato ha già disputato quattordici partite e attualmente è al quarto posto in classifica, a soli tre punti dalla vetta dove si trova lo Slask Wroclaw. Il modulo di gioco è un 3-4-3 abbastanza offensivo con una difesa piuttosto alta e un centrocampo aggressivo, bisogna capire cosa vorrà fare Dawid Swarga, giovane alle-

natore (32 anni) del Rakow: un avvio prudente e attendista oppure subito forza e aggressività? In porta il bosniaco Vladan Kovacevic, in difesa Tudor o Recovitan, Adnan Kovacevic, prelevato dal Ferencvaros, e Rundic. Laterali Drachal e Plavsic, in mezzo il nazionale greco Papanikolau e Kochergin o Berggren, il trio offensivo composto da Cebula, Plasecki e Nowak.

Giacomo Mayer



Koopmeiners, Zappacosta e De Ketelaere esultano dopo il gol del momentaneo vantaggio nerazzurro a Firenze

Foto Mor



HTP
HIGH TECH PRODUCTS S.R.L.



Headquarters: Via Lesina, 45 - 24030 - Brembate di Sopra (BG) Italia
Italian Factory: Via Nardi, 11 - 43029 - Traversetolo (PR) Italia
info@webhttp.eu +39.035692509 HTP-HIGH-TECH-PRODUCTS-SRL



CONNETTORI PER ELETTROVALVOLA


CONNETTORI CIRCOLARI M8-M12


CONNETTORI AUTOMOTIVE


SCATOLE DI DISTRIBUZIONE


PRODOTTI SPECIALI


LED INDUSTRIALI




BCC MILANO

GRUPPO BCC ICCREA

Ti aspettiamo nella nuova
FILIALE DI BERGAMO

viale Papa Giovanni XXIII, 104
Palazzo Rezzara

Scopri un altro modo di fare Banca.

Siamo la più grande Banca Cooperativa della Lombardia.

Siamo presenti dove gli altri non arrivano e reinvestiamo gli utili nel territorio.



OFFERTA COMMERCIALE RISERVATA AI NUOVI CLIENTI

- Canone di tenuta conto **gratuito** per 12 mesi
- Carta di debito **gratuita**
- Carta di credito **gratuita** per il primo anno
- Bonifici on line a **condizioni agevolate**
- Polizza infortuni **gratuita** per 12 mesi
- Mutuo casa a **condizioni esclusive**

...E SE HAI MENO DI 25 ANNI

- Canone di tenuta conto **gratuito**
- Carta di credito sempre **gratuita**
- Operazioni **gratuite** per 12 mesi



Ti aspettiamo in Filiale
per conoscerci!

Consulta l'elenco di tutte le Filiali
tramite il QR code qui a fianco
o digitando il link bccmilano.it/filiali

www.bccmilano.it     

La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

DR. RUGGERO LOCATI

 Pulizia negozi, uffici, appartamenti
 Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali
 Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare
 Autorizzati per trasporto merci conto terzi

 TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Ella 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685
 www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com

Gasp dribbilla le assenze: “Manca Scamacca? Meno gioco aereo ma siamo sempre l’Atalanta”

ZINGONIA - “Non ci si guarda indietro quando si gioca ogni tre giorni. Il momento di sfogliare l’album delle figurine facendo raffronti campati in aria con quel che eravamo non è ancora arrivato: sono felice del presente e proiettato nel futuro”. Parola di **Gian Piero Gasperini**, che alla vigilia del vernissage di Europa League contro il Rakow Czestochowa al Gewiss Stadium di Bergamo dà un calcio a dubbi e preoccupazioni: “Con Scamacca e De Ketelaere stavolta possiamo smazzare la palla e puntare di più sul gioco aereo, ma senza Scamacca (lesione al semitendinoso sinistro, NdR) siamo comunque gli stessi a parte l’ottimo inserimento di Kolasinac - ragiona il tecnico dell’Atalanta -. Dobbiamo a maggior ragione essere più bravi tecnicamente, attenti, senza i cali e la rassegnazione che serpeggia seppur in misura minima in campionato. Certo, vanno evitati i regali di Frosinone e Firenze. In Europa i ritmi e l’intensità sono molto più alti, ci vuole il massimo della condizione e della convinzione”.

Eppure un minimo di rewind c’è, dalla posizione numero 127 del ranking alla settimana attuale: “Con l’Everton (14 settembre 2017, NdR) fu una delle partite più belle che si ricordino, era la prima dell’Atalanta nelle coppe dopo tanto tempo. Poi ci abbiamo vissuto 6 anni di cui 3 di Champions: adesso ripartiamo dopo l’anno sabbatico grazie al grandissimo risultato dello scorso campionato. C’è l’entusiasmo per ricreare lo stesso percorso degli ultimi anni”. Questione di testa, piede, cuore anche anima, riprendendo il refrain del “Franchi” dopo la seconda sconfitta su quattro dall’avvio stagionale: “L’anima ce la dobbiamo co-



Gian Piero Gasperini e Rafa Tolo durante la conferenza stampa di ieri pomeriggio

struire e passa anche attraverso i risultati non positivi, gli errori - rimarca il Gasp -. L’Atalanta ha sempre avuto condivisione di idee e uno spogliatoio molto forte. In campionato ci sono stati anche momenti di calo e rassegnazione, ma globalmente sono momenti minimi. In Europa si incontrano squadre abituate a vincere nei loro Paesi, servono velocità e atletismo, bisogna essere al meglio delle proprie possibilità”.

Nella chiosa, anche lo spazio per la battuta: “Ricordo il gol di testa allo scadere di Rampulla a Bergamo (23 febbraio 1992, NdR), tantissimi

anni prima di Provedel all’Atletico Madrid. Il laziale ha aperto una strada: da oggi Carnesecchi e Musso davanti sui calci d’angolo, tutta la vita. Col Sassuolo abbiamo fatto gol alla fine, domenica per poco Pasalic non faceva il 3 pari: è sempre tempo di provare a segnare. In casa abbiamo fatto una partita su 4 ed è andata bene col Monza. Ripeto: dobbiamo essere intensi e soprattutto bravi sotto l’aspetto tecnico”.

Accanto a Gasperini, in conferenza stampa, anche il capitano nerazzurro **Rafael Tolo**. Ecco le sue dichiarazioni. “La crescita di questi anni è straor-

dinaria, figlia di un lavoro fatto bene da staff e giocatori. La competizione significa tanto per i tifosi per la città, ha un’importanza immensa: l’obiettivo è andare avanti il più possibile, il Rakow ha vinto il proprio campionato, lo Sturm Graz è arrivato secondo e lo Sporting che è un club di grandi tradizioni. Non è un girone facile”.

“La sconfitta di Firenze è molto pesante, anche perché la prima mezzora era stata ottima. Non va bene prendere gol a difesa schierata, ma al campionato torneremo a pensare dopo giovedì, quando c’è una partita molto importante”.

“Il Rakow è forte perché per essere campioni di Polonia si deve per forza essere forti. Sono forti fisicamente, veloci e giocano bene: sarà un po’ a specchio, hanno la difesa a tre come noi, magari inizieranno un po’ chiusi e non dovremo beccare le ripartenze. Dobbiamo creare situazioni d’attacco giocando con qualità”.

“Noi abbiamo fatto una buona preparazione e abbiamo nelle gambe 4 partite di campionato a parte la sosta, abbiamo lavorato bene. Non vedo un Czestochowa in vantaggio solo perché ha già giocato 10 partite più di noi”.

“Nello spogliatoio c’è

grande entusiasmo anche tra i nuovi. Quasi 9 anni fa, al mio arrivo, gli obiettivi erano tutt’altri. Per De Roon e Djimsiti, gli altri qui da anni, è straordinario poter disputare una competizione europea. Per società e i tifosi c’è voglia di fare bene”.

“La nostra caratteristica è che i difensori partecipano all’azione e si inseriscono. Djimsiti lo fa, Scalvini ha una grande tecnica, il nuovo Kolasinac è un altro che avanza. Anche la difesa fa la parte offensiva, difendere soltanto sarebbe noioso, giocare in attacco fa più piacere”.

Simone Fornoni

30 Vivas ELETTRICA

10+20 YEARS



Impianti elettrici
Impianti Speciali
Rete Dati / Comunicazioni

Via San Clemente, 53
 Ponte San Pietro, 24036 (BG)
 www.vivaselettrica.it

NUOVA MAZDA CX-60

CRAFTED IN JAPAN



MAZDA BERGAMO

GRUPPO REGINA VIA CESARE CORRENTI 41/43 - BERGAMO
Tel. 035 363617 WWW.GRUPPOREGINA.COM

GRUPPO
REGINA



Continuità e intensità cercansi

SOTTO I RIFLETTORI *Le prestazioni di De Ketelaere di pari passo con quelle della squadra*

Da adesso, con una media di due gare settimanali, con blocchi di sette partite ogni ventidue giorni, l'Atalanta avrà bisogno ancora di più di **Charles De Ketelaere**. Osservato speciale in queste prime quattro giornate di campionato, inevitabilmente. Il talento belga classe 2001, dopo la partenza da sogno contro il Sassuolo con una rete decisiva, una traversa e una serie di spunti, è andato un po' in calando, subendo gli alti e bassi di tutta la squadra, benissimo nella facile galoppata contro il Monza, dove ha servito un assist a Eder, un maluccio a Frosinone e a Firenze.

Lo stesso Gasperini, al termine della prova del Franchi, in cui lo ha sostituito dopo un'ora senza grandi acuti, ha spiegato: "De Ketelaere? Sta dimostrando di avere la qualità giusta, dobbiamo tutti mostrare l'anima, vale anche per Scamacca, e dobbiamo imparare a conoscerci per migliorare". Il tecnico ovviamente non vuole mettere pressione ad un ragazzo reduce da un'annata complicata al Milan con 38 presenze limitate a soli 1335 minuti e zero gol. Dall'altra parte il belga non è nemmeno un ragazzino della Primavera: ha un ingaggio da quasi 3 milioni da top player, il suo riscatto (con un ammontare complessivo vicino ai 30 milioni) lo farebbe diventare il terzo acquisto più oneroso della storia atalantina, per cui giusto non caricarlo di pressioni eccessive,



Charles De Ketelaere in azione contro il Sassuolo

Foto Mor

ma nemmeno tenerlo per sempre nella bambagia protettiva di elogi sperticati e zero critiche.

Nelle sue prime quattro gare in nerazzurro l'ex Bruges ha già giocato 230 minuti, un sesto di quanto aveva giocato in tutta la scorsa stagione con il Milan. CDK sta avendo spazio e fiducia dalla squadra, dalla società e da tutto l'ambiente, tifosi inclusi, e lui stesso lo ha pubblicamente riconosciuto in un'intervista rilasciata dal ritorno della nazionale belga. Il calciatore di Bruges ha già fatto intravedere il suo potenziale, qualcosa ha combinato perché un gol e un assist in quattro presenze non sono pochi: ora però serve continuità e maggiore incisività. A cominciare dalle coppe europee, palcoscenico naturale per un giocatore che ha già assaggiato la Champions con due club diversi, che ha vissuto l'esperienza di un Mondiale, che sta giocando con una delle nazionali più quotate d'Europa.

Gasperini gli ha ritagliato una posizione ideale a ridosso dell'area avversaria, più vicino alla porta, da secondo trequartista con Koopmeiners o da seconda punta affiancato al centravanti a seconda dei diversi momenti tattici. Sta a lui approfittarne, consapevole che alle sue spalle scalpita una concorrenza agguerrita di altissimo livello: Lookman, Muriel, Pasalic e Miranchuk, in attesa a dicembre anche di Touré...

Fabrizio Carcano

IL TUO PET È LA VITTORIA PIÙ GRANDE!

CA' ZAMPA

Prenditi cura di lui con amore, competenza e protezione.

Affidalo a Ca' Zampa, un polo nazionale di eccellenza di strutture veterinarie che offrono servizi per la cura e il benessere degli animali da compagnia.

Veterinaria di base e specialistica

Vieni a conoscerci insieme al tuo amico a 4 zampe!

Ca' Zampa Bergamo
Via Cesare Battisti 7 - Bergamo
035 236394

Clinica Veterinaria Dott. Giardinelli
Via Abate Crippa, 28 - Treviglio (BG)
0363 419390

cazampa.it

ONORANZE FUNEBRI

Caldara Scotti
ONORANZE FUNEBRI

La qualità al servizio di tutti

Servizi funebri a Bergamo e provincia

Possibilità di servizio in casa del commiato

Ci trovate a
Bergamo - Viale E. Pirovano 2/H (Viale Cimitero)
Treviolo - Via Risorgimento 16 (Albegno di Treviolo)

REPERIBILI 24/24 H

Tel. 035 0634414 - 388 5818410 - 347 9949324
info@caldarascottonoranzefunebri.it
www.caldarascottonoranzefunebri.it

C'è aria di Tecnologia!

“La Gente del Calcio”



NA
New Aerodinamica
MORE THAN ASPIRATION
newaerodinamica.com

in collaborazione
con

Bergamo & Sport







NUMERI





ATALANTA

All. Gasperini

- 29 Marco Carnesecchi
- 01 Juan Musso
- 31 Francesco Rossi
- 42 Giorgio Scalvini
- 19 Berat Djimsiti
- 02 Rafael Tolói
- 06 Jose Luis Palomino
- 43 Giovanni Bonfanti
- 20 Mitchel Bakker
- 23 Sead Kolasinac
- 22 Matteo Ruggeri
- 93 Brandon Soppy
- 77 Davide Zappacosta
- 33 Hans Hateboer
- 21 Nadir Zortea
- 07 Teun Koopmeiners
- 16 Marten De Roon
- 13 Ederson
- 21 Michel Adopo
- 17 Charles De Ketelaere
- 08 Mario Pasalic
- 11 Ademola Lookman
- 90 Gianluca Scamacca
- 10 El Bilal Touré
- 09 Luis Muriel
- 59 Aleksey Miranchuk

RAKOW CZESTOCHOWA

All. Szwarga

- Vladan Kovacevic 01
- Kaceper Bieszczad 86
- Antonis Tsiftsis 12
- Stratos Svarnas 04
- Zoran Arsenic 24
- Bogdan Racovitan 25
- Adan Kovacevic 15
- Andrian Gryzkiewicz 18
- Milan Rundic 03
- Giannis Papanikolaou 66
- Ben Lederman 08
- Gustav Berggren 05
- Fran Tudor 07
- Deian Sorescu 22
- Daniel Szelagowski -
- Srdjan Plavsic 14
- Jean Carlos Silva 20
- Kamil Pestka 33
- Ivi López 10
- Vladyslav Kochergin 30
- John Yeboha 11
- Bartosz Nowak 27
- Sonny Kittel 93
- Dawid Drachal 21
- Marcin Cebula 77
- Ante Crnac 19
- Fabian Piasecki 99
- Lukasz Zwolinski 09
- Tomasz Walczak 91

A cura di Anis Bara



“ CERCHI O VUOI CAMBIARE LAVORO?

OPPURE VUOI PARTECIPARE GRATUITAMENTE AD UN CORSO DI FORMAZIONE PER INIZIARE SUBITO A LAVORARE? ”

RIVOLGITI A TEMPJOB, L'AGENZIA PER IL LAVORO CON IL CUORE DI BERGAMO!



ANNUNCI

CONTATTACI

Via Bergamo 32 f, Curno - BG
 bergamo@tempjob.it

📞 0354376798 / 3385354692

🌐 Tempjob Italia



Nicole
S.R.L.

Consulenze immobiliari
e oltre ...

LEFFE
Piazza della Libertà, 28/A
Tel. 035 5291489

BERGAMO
Via Borfuro, 4/E
Tel. 035 0630231

info@nicolesrl.com
www.nicolesrl.com



Atalanta, una porta per due

PRIMO PIANO Per Carnesecchi l'esordio a Firenze ma il titolare per ora resta Musso



Juan Musso

Una porta per due. Quello dei portieri rischia di essere il tormentone della stagione atalantina. Chi tra il più esperto **Juan Musso** e l'emergente **Marco Carnesecchi**? La risposta, l'unica, quella di Gian Piero Gasperini, è arrivata da oltre un mese: il titolare per il momento è l'argentino classe 1994, su cui il tecnico di Grugliasco ha sempre avuto la massima fiducia, anche nei momenti in cui l'ex Udinese affondava tra incertezze e qualche papera pesantissima. Lo scorso aprile Gasp non ha

esitato a retrocederlo a secondo per fare spazio ad uno Sportiello già sicuro di lasciare Bergamo a fine stagione per accasarsi al Milan, in una situazione decisamente particolare. Quella retrocessione primaverile a vice sembrava il preludio di una cessione estiva, che invece l'Atalanta non ha mai preso seriamente in considerazione. Gasperini ha sempre creduto nel rilancio di Musso, lo ha riportato nel ruolo di titolare e l'argentino nelle prime tre giornate ha risposto bene, in particolare

nella delicata trasferta a Reggio Emilia contro il Sassuolo. Un ritrovato ruolo da titolare che gli ha regalato una nuova opportunità con la nazionale dell'Argentina, che non lo aveva più richiamato da settembre 2022 in poi, per via dell'infortunio allo zigomo all'Olimpico contro la Roma, che gli aveva fatto saltare i Mondiali in Qatar poi vinti dalla Seleccion. Con un ovvio contraccolpo anche psicologico, che forse ha inciso sul calo di rendimento di Musso da gennaio a marzo.



Marco Carnesecchi

Musso rilanciato, ritrovato, ma dietro scalpita il predestinato Carnesecchi. Nei suoi sette anni sulla panchina nerazzurra Gasperini ha concesso al vice di turno - era accaduto a Gollini con Berisha e a Sportiello con Gollini prima e Musso poi - una presenza ogni 7 o 8 partite, per tenere in 'caldo' il dodicesimo, per fargli respirare comunque il clima partita e averlo pronto in caso di chiamata. Con Carnesecchi la prima opportunità è arrivata già alla quarta di campionato, favorita dal lun-

go viaggio intercontinentale che si è sobbarcato Musso, tornato mercoledì notte dalla Bolivia, giovedì tenuto a margine per una seduta di scarico e dunque con due soli allenamenti con il gruppo prima del match al Franchi. Dove Carnesecchi, al netto di tre gol subito, non ha fatto male, salvando la porta sullo 0-1 su Martinez e poi sul 2-2 su Brekalo, con due interventi reattivi.

E adesso? Musso dovrebbe continuare a mantenere i galloni del titolare nelle prossi-

me partite, ma con una media di 7 gare ogni 22 giorni, intervallate da altre due soste per le nazionali, sulla carta per Carnesecchi ci saranno un'altra manciata di occasioni per giocare e mettersi in mostra. Poi sarà il campo a decretare chi dei due sarà il titolare nei prossimi mesi. Per ora la gerarchia resta quella di agosto: Musso titolare, Carnesecchi riserva. Tocca al giovane ex Trapani e Cremonese provare a scalzare il più esperto argentino...

Fabrizio Carcano

GHISLENI

OFFICESYSTEMS

TOSHIBA



brother

KYOCERA



Wolters Kluwer

Via Daste e Spalenga, 28/E - Gorle (BG) - Tel. 035.321950 - www.ghisleni.com - info@ghisleni.com

SOFTWARE PER COMMERCIALISTI
E AZIENDE

MACCHINE E ARREDAMENTI
PER UFFICIO

ASSISTENZA TECNICA
E SISTEMISTICA

TRASPORTO & MONTAGGIO
GRATIS*



REGOLAMENTO COMPLETO IN NEGOZIO

semeraro

STEZZANO (BG) | ERBUSCO (BS)

Quanto vale l'Europa League?

PRIMO PIANO Ci sono introiti per qualificazione, risultati, piazzamenti e passaggi dei turni



Quella contro il Rakow sarà la sfida che darà ufficialmente il via alla campagna europea dell'Atalanta. Dopo un anno di digiuno dalle sfide internazionali, la Dea torna sul palcoscenico dell'Europa League con rinnovate ambizioni e voglia di fare bene. Una vetrina che dà indubbiamente lustro al club orobico, oltre a rappresentare un plus per le casse societarie, perché sì, non avrà il fascino e il blasono della Champions League,

ma anche la seconda competizione per ordine d'importanza può garantire buoni guadagni. L'Atalanta, così come le altre 31 squadre al via della fase a gironi, si è infatti già assicurata un gettone di presenza da 3.63 milioni di euro. Poi ci sono gli incentivi legati ai risultati: nella fase a gironi, la Dea andrebbe ad incassare 630 mila euro per ogni vittoria e 210 mila euro per ogni eventuale pareggio. Alla voce entrare c'è da tenere in considerazione c'è anche il piazzamento finale nel girone: qualora la squadra di Gian Piero Gasperini chiudesse al primo posto nel proprio raggruppamento si porterebbe a casa 1.1 milioni di euro, a cui andrebbero aggiunti 1.2 milioni di euro per la qualificazione agli ottavi. In caso di secondo posto nel girone, invece, i premi verrebbero rimodulati in questo modo: 550 mila euro per la piazza d'onore, a cui sommare altri 500 mila euro per l'approdo agli spareggi. Nel caso in cui il percorso dei nerazzurri si prolungasse oltre lo scoglio degli ottavi di finale, gli introiti andrebbero inevitabilmente ad aumentare: 1.8 milioni in caso di qualificazione ai quarti, 2.8 milioni in caso di semifinale e 4.6 milioni in caso di galoppata fino alla finalissima in programma all'Aviva Stadium di Dublino il prossimo 22 maggio. Senza dimenticare che chi solleva il trofeo si garantirà un ulteriore bonus da 4 milioni di euro. Ci sono poi da tenere in considerazione i discorsi relativi ai diritti TV e al ranking storico: nel primo caso, la UEFA ha stanziato una somma complessiva da 139.5 milioni che saranno divisi "in base al valore proporzionale di ciascun mercato televisivo rappresentato dai club partecipanti alla UEFA Europa League (dalla fase a gironi in poi) e suddivisi tra le squadre partecipanti di ogni federazione", come spiegato dal comitato organizzativo continentale. Infine la questione ranking storico: morale della favola, altri 69.75 milioni che verranno divisi tra le squadre partecipanti, sulla base delle classifiche dei coefficienti di rendimento decennali. Numeri che ovviamente non tengono conto degli incassi da botteghino, altro fattore che andrà ad incidere su quanto un club potrà monetizzare dalla propria avventura in Europa League.

QUANTO VALE L'EUROPA LEAGUE (ESCLUSI MARKET POOL, RANKING STORICO E BOTTEGHINO)

- Qualificazione ai gironi: 3.63 milioni di euro
- Ogni vittoria nel girone: 630 mila euro
- Ogni pareggio nel girone: 210 mila euro
- Primo posto nel girone: 1.1 milioni di euro
- Secondo posto nel girone: 550 mila euro
- Spareggi: 500 mila euro
- Ottavi di finale: 1.2 milioni di euro
- Quarti di finale: 1.8 milioni di euro
- Semifinale: 2.8 milioni di euro
- Finale: 4.6 milioni di euro
- Bonus vittoria: 4 milioni di euro per il club vincitore

MDC



Stella

Stella Trasporti e Logistica srl

La nostra azienda opera nel settore dell'autotrasporto e della logistica dal 1970, e dispone di tutte le autorizzazioni necessarie per operare in ambito nazionale.

L'esperienza professionale, maturata in oltre 45 anni di attività, la disponibilità a recepire le richieste di mercato e la capacità organizzativa ci rendono sicuri di poter soddisfare le esigenze della Vostra Azienda, assicurando efficienza, tempestività e precisione nei servizi.

Trasportiamo, anche in ADR, dal singolo collo sino a bilici completi nell'Italia del Nord con i nostri mezzi, ma effettuiamo regolarmente spedizioni in tutta Italia avvalendoci di nostri fidati corrispondenti.



Sede Legale e Operativa:
Via Bedesco, 326 - 24033 Calusco d'Adda (Bg)
Tel. 035.794128 - E-mail: infotiscali@stella-depositi.it

www.stella-depositi.it



**All'Ottica Foppa
batte forte
il cuore
di un gufo
nerazzurro**

Forza Dea! E venite a trovarci a...

OTTICA FOPPA GRASSOBBIO

Via Roma, 18
24050 Grassobbio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 035 526496
WA +39 342 8744936
shop@foppa.it

OTTICA FOPPA TREVIGLIO

Via Roma, 34
24047 Treviglio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 0363 45366
WA +39 331 3110935
treviglio@foppa.it

OTTICA FOPPA PALAZZOLO

Via Gorini, 2
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 030 734255
palazzolo@foppa.it

OTTICA FOPPA DALMINE

Via Dante 40/D, 18
24044 Dalmine (BG), Italia
Part. IVA 04214880163
T +39 035 565383
WA +39 342 5823052
dalmine@foppa.it

OTTICA FOPPA VILLASANTA

Via G. Mazzini, 9
20852 Villasanta (MB), Italia
Part. IVA 04301230167
T +39 039 2052373
villasanta@foppa.it

OTTICA ANGIUS by FOPPA PORTO CERVO

Piazza degli Ulivi-snc
07021 Porto Cervo (OT), Italia
Part. IVA 04197270160
T +39 0789 92448
portocervo@foppa.it

OTTICA FOPPA ALASSIO

Piazza G. Matteotti, 15
17021 Allassio (SV), Italia
Part. IVA 01896790094
T +39 0182 640375
otticafoppaalassio@gmail.com

OTTICA FOPPA MONZA

Via Vittorio Emanuele II, 19
20900 Monza (MB), Italia
Part. IVA 04324490180
monza@foppa.it

Roadhouse
RESTAURANT

All you can eat
Ribs **10€**
A PERSONA

LA DOMENICA
SOLO CON APP R WORLD

Le immagini dei prodotti sono puramente indicative.

BERGAMO • Via Roggia Guidana, 1 - Tel. 035.4243754

Quel sogno cancellato dal Lipsia

L'ULTIMA VOLTA IN EUROPA LEAGUE *Ai quarti di finale fu fatale il ko interno coi tedeschi*

L'Atalanta torna ad assaporare il palcoscenico europeo dopo una stagione di digiuno forzato. Il quinto posto conquistato nell'ultimo campionato di Serie A, ha permesso ai nerazzurri di staccare il pass per la fase a gironi dell'Europa League, competizione alla quale la Dea ha preso parte in tre occasioni (quattro con quella che sta per iniziare) con Gian Piero Gasperini alla guida. L'ultima partecipazione alla seconda rassegna continentale per ordine di importanza risale infatti alla stagione 2021/22. Un'annata sportiva che, in realtà, aveva visto l'Atalanta presentarsi sulla vetrina principale, ovvero quella della Champions League. Proprio così, perché il terzo posto conquistato in Serie A l'anno prima (miglior risultato di sempre) aveva proiettato De Roon e compagni alla fase a gironi della Coppa dei Campioni, e per la precisione in un raggruppamento davvero ostico in compagnia

di Manchester United, Villarreal e Young Boys. Morale della favola, l'Atalanta è rimasta in corsa sino all'ultima giornata ma ha dovuto accontentarsi di chiudere al terzo posto proprio alle spalle degli inglesi e degli spagnoli, retrocedendo così in Europa League. Da regolamento, le terze dei gironi di Champions che 'scendono' nella vecchia Coppa UEFA devono partire dagli spareggi andando ad affrontare le seconde classificate dei raggruppamenti, e così l'urna di Nyon ha piazzato l'Olympiakos come primo ostacolo sul cammino nerazzurro: un doppio esame superato a pieni voti con l'Atalanta trascinata a Bergamo dalla doppietta di Djimsiti, buona per ribaltare il provvisorio vantaggio greco targato Tiquinho, e vincente anche nella gara di ritorno al Pireo con un secco 3-0 griffato da Maehle e dalla doppietta di Malinovskyi. Agli ottavi di finale il coefficiente di difficoltà si alza notevolmente e

l'Atalanta è chiamata al doppio confronto con il Bayer Leverkusen. Al Gewiss Stadium va in scena un'autentica girandola di emozioni: vantaggio tedesco in avvio con Aranguiz e rimonta bergamasca confezionata dal solito Malinovskyi e dalla doppietta di Muriel. A mezz'ora dalla fine, però, segnano ancora i tedeschi con l'ex Crotone Diaby e il 3-2 finale tiene aperto il discorso qualificazione. Una settimana più tardi, però, alla Bayern la Dea regge l'urto e in pieno recupero stacca il pass grazie al lampo di Boga che sigilla la qualificazione. La Dea approda così tra le prime otto del torneo e ai quarti è chiamata a vedersela con un'altra squadra tedesca: il Lipsia. Il 7 aprile 2022, alla Red Bull Arena, il gol di Muriel sembra mettere tutto in discesa ma le 'lattine' risalgono la china ad inizio ripresa capitalizzando grazie all'autorete di Zappacosta che rimanda il verdetto alla sfida di Bergamo. Sette giorni dopo, da-

vanti a quasi 18 mila spettatori, il cammino europeo si arresta, bruscamente: il Lipsia sbanca Bergamo grazie alla doppietta della sua stella Nkunku (oggi al

Chelsea) e va in semifinale dove poi verrà eliminato dai Rangers. Per l'Atalanta, a partire da stasera, ecco l'occasione buona per scrivere il primo capitolo di un

nuovo ed entusiasmante percorso europeo sognando, magari, di spingersi un po' più in là rispetto a due anni fa.

MDC



Nkunku ai tempi del Lipsia, in gol contro l'Atalanta

Foto Mor

ITAflon®
Fluoropolymers

Via A. Volta, 18 24060, San Paolo d'Argon (BG)
Tel. 030 3663500
info@itaflon.com
www.itaflon.com

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

BCar
di Bonetti Maurizio

Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

SCUOLA IMI BERG

IMIBERG, il Liceo Scientifico
SPORTIVO
di BERGAMO

Scopri una scuola straordinaria

SCUOLA IMI BERG
Educational Partner
2023/24



Analisi e consulenze Economico Finanziarie

www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione

www.vpstrategies.it

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?

CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO

Lisbona, la trasferta rompicapo

ZOOM Ovet rinuncia al charter. Polverizzati i biglietti più accessibili, restano solo soluzioni costose

La tanto attesa trasferta a Lisbona si fa più complicata del previsto, con prezzi altissimi e malumori generali. L'agenzia di viaggi Ovet proponeva un pacchetto molto costoso, precisamente di 690 euro per andare e tornare da Lisbona giovedì 5 ottobre. Prezzo carissimo, condizionato - si dice - dalle richieste esorbitanti fatte dalle compagnie aeree per noleggiare i charter. I costi elevati hanno portato i tifosi atalantini a considerare altre opzioni, senza aderire a questa offerta pensata per 189 posti. Così facendo, visto il pessimo riscontro, la Ovet ha deciso di annullare il volo charter, lasciando ai tifosi nerazzurri una sola ipotesi: il fai da te. Per chi volesse organizzarsi in questi giorni sarà comunque difficile trovare voli di linea a costi contenuti, visti i prezzi folli già raggiunti nelle scorse settimane. Ad oggi un volo di andata per Lisbona nel giorno della gara di Europa League costa 399 euro, opzione che fornisce la possibilità di atterrare alle 14:30 nella capitale portoghese. Anche se inagibile per molti atalantini, che non hanno la possibilità di prendersi più giorni di ferie dal lavoro, l'opzione più logica sarebbe quella di considerare la partenza nella giornata di mercoledì 4 ottobre, con un volo di linea operato da Ryanair per atterrare alle 12:45 in quel di Lisbona, ad un costo di 150 euro. I prezzi, ovviamente, sono proibitivi, soprattutto se consideriamo la spesa da effettuare se si decide di alloggiare anche solo in un semplice B&B. Con il ritorno fissato per venerdì 6 ottobre alle ore 12:20, il costo è tuttora di 340 euro, prezzo che in-

duce i tifosi atalantini ad osservare le possibili alternative, tra cui la più "economica" e al contempo scomoda, ovvero quella di un ritorno con partenza da Lisbona alle 20:55 e atterraggio alle 00:40 all'aeroporto di Orio al Serio, al costo di 165 euro. Sfumata la

possibilità di andare e tornare in aereo nella giornata di giovedì 5 ottobre, le alternative sono carenti e costose, ma i supporter atalantini non si scoraggiano mai. Nonostante la situazione, sembra infatti presente una coraggiosa adesione da parte di tifosi orga-

nizzati autonomamente in queste settimane con voli diretti o con scalo, per colorare di nerazzurro un settore ospiti che vanta 2500 posti e, soprattutto, per offrire alla squadra un notevole supporto.

Matteo Caccia



Uno scorcio di Lisbona

COSA VEDERE E MANGIARE A LISBONA

Bellezze e pasteis de nata una città ricca di fascino

Il sorteggio con lo Sporting Lisbona offre ai tifosi atalantini la possibilità di visitare una città bellissima, ricca di storia e fascino, nonché capitale del Portogallo, con uno stadio maestoso calcato da grandissimi giocatori nel corso della storia, uno su tutti Cristiano Ronaldo. L'Estádio José Alvalade conta 50mila posti a sedere ed è situato a nord di Lisbona, in una zona pienamente agibile, facilmente raggiungibile e ben segnalata. Tra le mete turistiche più gettonate di Lisbona c'è sicuramente il castello di São Jorge, situato sul colle più alto di Lisbona da dove è possibile osservare tutta la città con un panorama a 360 gradi. Da qui si avrà modo di notare una bellissima piazza situata sul fiume Tago, la Piazza del Commercio, la più grande di Lisbona e la più importante a livello storico, da visitare assolutamente. Parlando di bellezze da visitare è obbligatorio citare la Cattedrale di Lisbona, imperiosa e ricca di storia all'esterno e al suo interno. Girando per le vie centrali di Lisbona, oppure osservando questa bellissima città dall'alto del castello, sarà facile imbattersi nella storia e nella bellezza delle piazze, dei monumenti e delle strade della capitale portoghese. Tra una passeggiata e l'altra, prima di imbattersi nella coda per l'ingresso allo stadio o semplicemente appena arrivati nel centro storico si potranno inoltre gustare le specialità della cucina portoghese, tra cui due tipi di Pasteis, uno al pesce, il Pasteis de bacalhau, ovvero crocchette ripiene di baccalà impanato e fritto, l'altro invece, il Pasteis de Nata, è una semplice tortina di pasta sfoglia ripieno alla crema. Tra i piatti più conosciuti ci sono inoltre le sardinhas assadas, sardine portoghesi presenti in quasi tutti i menù dei ristoranti e perfino nei negozi. Insomma, Lisbona regala un'esperienza indimenticabile e porterà i tifosi atalantini in un viaggio bellissimo.

M.C.



A PIU' COSTRUZIONI

di MAESTRONI srl



Via Guglielmo Marconi, 15 - Nembro - Tel. 345 4023224 - 327 8973919
apiucostruzioni@gmail.com - www.apiucostruzioni.it



Monoblocchi componibili in base alle tue esigenze d'uso e di spazio



Strutture 100% coibentate, resistenti e durevoli nel tempo



Ha i comfort di una struttura in muratura



Inquadra il Qrcode con il tuo telefono e **guarda in anteprima il Video Tour di un monoblocco a destinazione d'uso spogliatoio.**



Immobiliare Roma

Siamo un'impresa edile che si è rivolta a Pigreco per la realizzazione di 2 monoblocchi (su misura) assemblati ad uso bagno/spogliatoio da installare presso la sede di un nostro cliente.

Cliente soddisfatto, ottimo prodotto.



Nicola Tortorella

Siamo LTB Service Srl di Mortara, cercavamo un piccolo monoblocco per ampliare gli spogliatoi del personale, cercando su internet abbiamo trovato Pigreco, contattati, ordinato e nel giro di pochi giorni ricevuto il monoblocco. Tutto perfetto, qualità del prodotto eccellente.



Alessandro Bertinazzi

Siamo una Società Sportiva di Sesto San Giovanni, ci siamo affidati a Pigreco per la fornitura di una decina di monoblocchi, per uso...spogliatoi, magazzini, da inserire nel nostro centro sportivo. Siamo stati seguiti molto bene ed in modo professionale.



Società di servizi elettrici

Organismo d'ispezione D.P.R. 462/01

CAPRIATE SAN GERVASIO (BG)

Via Papa Giovanni XXIII n° 4

c/o Centro Servizi L'Onda

Tel. 02.2840317

fabrizio.isacchi@serviziisacchi.it

federico.isacchi@serviziisacchi.it

daniele.isacchi@serviziisacchi.it

Mæhle, accuse e retromarcia

IL CASO Prima le parole di fuoco contro il Gasp, poi il dietrofront: "Parole tradotte male"

Polverone assoluto nel bel mezzo della pausa nazionali, con **Joakim Mæhle** protagonista indiscusso a causa delle sue dichiarazioni al sangue verso il suo ormai ex allenatore Gasperini. L'esterno danese, proprio dal ritiro della sua Danimarca, interviene in conferenza stampa e spiega il motivo che l'ha portato a cambiare aria, lasciando Bergamo dopo due anni e mezzo per trasferirsi in Germania, al Wolfsburg: "Avevo bisogno di una nuova sfida in questo momento della mia carriera. Una squadra nella quale io potessi avere un ruolo diverso da quello che ricoprovo all'Atalanta. Lì rischi sempre di fare panchina. Al Wolfsburg ti senti più parte di una squadra e c'è più unità e serenità nello spogliatoio. Era quello che cercavo da un po'". Le dichiarazioni del 26enne, inaspettate dai presenti nella sala conferenze, proseguono senza timore, bombardando senza pietà quello che era fino a due mesi fa un rapporto di lavoro in apparenza rispettoso e positivo. D'altronde Mæhle, racimolando 80 presenze in due anni, è sempre stato al centro del progetto di Gasperini, il quale da mesi studiava addirittura un ruolo ad hoc in mediana per il danese. Le poche ore libere ed il rapporto umano con l'allenatore sembrerebbero però i motivi tali da allontanare da Bergamo l'esterno arrivato dal Genk a dicembre del 2020: "Ci allenavamo sempre nel pomeriggio. L'al-



Joakim Mæhle con la maglia dell'Atalanta

Foto Mor

lenatore aveva deciso così e non c'era davvero alcuna libertà. Anche se vivevi in un bel posto e il tempo era bello, non avevi il tempo di godertelo perché trascorrevamo tanti giorni e tante ore al centro sportivo. Non ti senti una persona, ti senti un numero. Non hai alcun rapporto con l'allenatore" commenta Mæhle, aprendo infine una parentesi su un comporta-

mento da lui non gradito: "Io e Højlund andavamo insieme ad allenarci. Perché così potevamo sederci, chiacchiere assieme mentre andavamo all'allenamento, divertirci. Ma lui (Gasperini) non voleva. Non lo voleva e per questo sono stato rimproverato. Anche se il club mi aveva detto che potevo portare Rasmus con me agli allenamenti perché non avevano un autista

per lui. Non so se questo sia tipico degli italiani, ma sono solo alcune cose che a lungo termine ti fanno arrabbiare e stancare". Un affronto pesante di Mæhle, che sembra togliersi qualche sassolino dalla scarpa sfogandosi e lasciando immaginare un'esperienza infelice nella città di Bergamo. Le sue parole, ovviamente, si sono diffuse molto velocemente attraverso

i canali di comunicazione, lanciando dibattiti in tutto il mondo. In rapida successione giornalisti, opinionisti, calciatori e tifosi si sono sentiti in obbligo di prendere una posizione, schierandosi dalla parte di Mæhle o da quella di Gasperini. Uno dei supporters del danese è stato proprio Demiral, anche lui ex giocatore dell'Atalanta, con cui Gasperini sembrerebbe aver avuto

qualche diverbio nel corso dell'ultima stagione, causando al turco la panchina. Il difensore centrale, ora in forza all'Al-Ahli, si schiera dalla parte dell'ex compagno: "Ha ragione su tutto. Presto saprete anche la mia verità". Intanto, attendendo di scoprire ciò che avrà in serbo Demiral per causare un altro polverone mediatico su Gasperini e l'Atalanta, Mæhle fa retromarcia e, dopo pochi giorni, commenta con rammarico e qualche senso di colpa, sempre dal ritiro della Danimarca, le sue pesanti dichiarazioni: "Sono un po' triste per come sono state tradotte le mie parole. Tutto sbagliato. Non era di certo una critica verso Gasperini, penso sia un grande allenatore e negli anni a Bergamo mi sono divertito molto. Non erano critiche, ho solo spiegato una situazione e non mi stavo rivolgendo al Gasperini allenatore. Come tecnico è straordinariamente abile, con le sue squadre ha ottenuto sempre buoni risultati". L'esterno danese, desolato, cosciente di aver esagerato e di aver dato sfogo alle sue emozioni senza scrupolo, sfocia assieme alle sue dichiarazioni in un mare estremamente mosso e pieno di squali, pronti ad incolparlo e giudicarlo per le sue parole poco ortodosse nei confronti di una squadra compatta e di un allenatore che, da anni, regala solamente soddisfazioni immense alla città di Bergamo. Matteo Caccia

organizzato da
Mais Spinato di Gandino
Comune di Gandino

il mais. la sagra. Gandino!

il Galà dello Spinato

7ª edizione
29 SETTEMBRE - 8 OTTOBRE 2023

SPINATO A PALAZZO NOBILE DENTRO

ALTA CUCINA
ARTE
CONVEGNI
MERCATINI
MUSICA
EVENTI

GANDINO (BG)

La manifestazione si terrà in luoghi coperti e riscaldati
Per i pranzi e le cene al Pala Spinato si consiglia
la Prenotazione a:
380 6858210 galadellospinato@gmail.com

Nell'ambito de
i Giorni del Melgotto
16ª edizione
23 SETTEMBRE
22 OTTOBRE
2023

Programma completo
seguici su

Patrocino Regione Lombardia



Flow-Meter è partner ufficiale di LCR Honda



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter**™ un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza nei settori medicale ed industriale.



flow-meter™
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it



I TANTI POLACCHI D'ITALIA

ZOOM Da Boniek ai suoi figli calcistici. Zielinski, Szczesny e Milik i più famosi nell'attuale Serie A

“Bello di notte” era l'appellativo che l'Avvocato Gianni Agnelli gli aveva attribuito a fronte delle sue ottime prestazioni nelle partite serali, soprattutto in occasione delle Coppe europee. Stiamo parlando di **Zibi Boniek**, forse il calciatore polacco più noto di tutti i tempi ed icona del calcio italiano dei mitici anni '80. Un attaccante con un grande fiuto del gol ed un vero cavallo di razza, prima con il bianconero della Juve e poi con il giallorosso della Roma. Con la maglia juventina, Zibi (diminutivo dell'impronunciabile Zbigniew Boniek, ndr.) disputò tre stagioni a partire dall'estate del 1982, successiva ai Mondiali di calcio dove si mise in mostra con la sua Polonia fermata solo in semifinale dall'Italia poi campione, al 1985 anno in cui con la Juventus alzò il più importante trofeo continentale, la Coppa dei Campioni, disputata la notte della “tragica”, ma rimasta storica, finale dell'Heysel contro il Liverpool. Proprio quella partita, la più prestigiosa giocata in notturna, lo vide protagonista nel calcio di rigore assegnato ai bianconeri: Boniek si lanciò in attacco con un gran contropiede, ma venne fermato al limite dell'area avversaria da un fallaccio di un difensore inglese. L'arbitro decretò immediatamente il calcio di rigore per la Juve, anche se le immagini chiariranno poi che Zibi cadde fuori dell'area di quasi un metro. Quel calcio di rigore, così significativo per quel che era



Boniek (qui con Cabrini e Tardelli), il calciatore polacco più forte sbarcato in Italia

Foto Mor

successo prima della partita (scontri tra tifosi che provocarono la morte di ben 39 persone, molte dei quali juventine, ndr.), fu segnato da Michel Platini il grandissimo 10 della Juve dei primi anni '80 che, con Boniek, rappresentava una delle più temibili coppie

offensive in campo europeo e mondiale.

Zibi Boniek, partner d'attacco di Platini, oggi è ancora molto famoso ed apprezzato in Italia come commentatore del nostro campionato per la Rai. I “figli calcistici” di Boniek, ovvero i calciatori polac-

chi che oggi calciano i campi della Serie A italiana, si chiamano invece Zielinski (forte centrocampista del Napoli), Szczesny (portierone della Juve), Milik (centravanti molto prolifico anch'egli in forza ai bianconeri), Bereszyski (terzino dell'Empoli in prestito dal-

la Samp), Dawidowicz (jolly gialloblù dell'Hellas Verona), Linetty (apprezzato centrocampista del Torino) e molti altri. Anche dall'Atalanta nella stagione 2018-2019 è passato un calciatore polacco, il terzino Arkadiusz Reca, che oggi veste la maglia dello Spe-

zia: in nerazzurro pochissime presenze per l'esterno mancino e nessuna rete. Non certo un polacco indimenticabile, ma chissà che il futuro non porti un altro suo connazionale (magari più forte) a vestire i colori atalantini...

Filippo Grossi

TECNOTETTO



TECNOTETTO SRL

VIA DELLA REPUBBLICA, 33

24064

GRUMELLO DEL MONTE (BG)

TEL: 0354420340

FAX: 0354421584

E-MAIL: Info@tecnotetto.biz



P.D. Saldatura s.r.l.

VENDITA DIRETTA PRODOTTI DI SALDATURA E CARPENTERIA
Brescia - Bergamo - Verona - Mantova - Cremona
Via Enrico Fermi, 29 - Poncarale (BS) - Tel. 329 2315618 - www.pdsaldatura.it



Saldatrici - Posizionatori - Compressori - Troncatrici
Utensili Elettrici - Utensili Pneumatici - Utensili Manuali

Un Rakow tutto da scoprire

GLI AVVERSARI *I polacchi di Szwarga sono attualmente quarti in classifica in campionato*

Il giovedì sera dell'Atalanta avrà un sapore molto speciale. La formazione di Gian Piero Gasperini tornerà infatti ad ascoltare in campo l'inno di

una competizione europea. Non sarà la famosa ed ambita musichetta della Champions, ma anche quella dell'Europa League potrà essere soave do-

po un anno di assenza dai match continentali. Di fronte alla Dea ci sarà il Rakow Czestochowa, squadra campione di Polonia in carica. Il suo percor-

so europeo è iniziato molto presto, con il primo turno di qualificazione in Champions League giocato addirittura in data 11 luglio. I rossoblù si sono sbarazzati senza grossi affanni del Flora, esultando 1-0 all'andata e 3-0 al ritorno. Successivamente, il Rakow ha superato il secondo ed il terzo turno con Qarabag e Aris Limassol, approdando infine al fondamentale preliminare contro il Copenhagen. Nello spareggio decisivo per l'approdo alla fase a gironi, il team polacco ha alzato bandiera bianca con i danesi, perdendo la gara d'andata per 1-0 e pareggiando al ritorno per 1-1. Da qui, la retrocessione in Europa League. Il campionato locale invece è già all'ottava giornata e i campioni in carica sono momentaneamente quarti a 13 punti, ma a sole tre lunghezze dal primo posto occupato dal Slask Wroclaw che ha disputato anche due gare in più. L'Atalanta, quindi, troverà una squadra già fisicamente in palla con diverse sfide ufficiali nelle gambe, che tecnicamente però è inferiore a Tolo e compagni. La formazione a cui si affiderà il tecnico Szwarga dovrebbe vedere agire Piasecki al centro di un tridente offensivo completato da Nowak e Cebula. Kochergin sarà la diga perno di centrocampo, mentre Papanikolaou e Plavsic dovranno dargli supporto. Nel quartetto arretrato, spazio con ogni probabilità a Racovitan, A. Kovacevic, Rundic e Tudor davanti all'estremo difensore V. Kovacevic. Che la musica torni finalmente a suonare sul cielo di Bergamo.

IN CAMPO ALLE 15

Domenica al Gewiss arriva il Cagliari di mister Ranieri

Dopo il match interno di Europa League, la domenica dell'Atalanta sarà nuovamente al Gewiss Stadium, stavolta di fronte al Cagliari. La formazione sarda non ha ancora vinto in questo campionato e si presenta a Bergamo con 2 punti in classifica, frutto di 2 pareggi (l'ultimo senza reti con l'Udinese) e altrettante sconfitte in 4 giornate complessive. Bottino magro ma in linea con il quoziente di difficoltà per una neopromossa che punta dritta alla salvezza. In panchina l'istituzione si chiama Claudio Ranieri, uomo d'esperienza abituato a grandi imprese sportive: sulla carta la strada verso l'obiettivo si annuncia in salita, seppure questo Cagliari abbia elementi importanti in rosa. Tra i pali Radunovic è stato uno dei protagonisti della recente promozione e si è guadagnato la conferma nella massima serie: nell'ultima apparizione con i friulani è stato autore di una parata super nella ripresa che ha tenuto a galla i suoi. Da capire se il mister adotterà il 3-5-2 visto contro l'Udinese o il più classico 4-4-2. Modulo a parte, il reparto difensivo può vantare sulle fasce due incursori di spicco come Zappa sulla destra e Augello sulla mancina; al centro Dossena è una delle rivelazioni più succose del torneo, al suo fianco Hatzidiakos e Wieteska (che sarà però squalificato contro la Dea) sono difensori tutti da scoprire. Obert la prima alternativa dalla panchina. In mediana i punti di domanda sono tanti. Nell'ultimo impegno casalingo sono partiti titolari Prati, Deiola e Makoumbou, ma le frecce nell'arco del tecnico romano sono diverse: il beniamino Nandez non va certamente dimenticato, così come l'altra carta esperta Jankto e il giovane Sulemana. Attenzione anche all'imprevedibilità di Azzi e alla freschezza di Di Pardo. Sul fronte offensivo, l'incognita maggiore è racchiusa nelle condizioni fisiche del grande ex nerazzurro Petagna, reduce da un fastidio al polpaccio che l'ha escluso dall'ultima lista dei convocati. Il sostituto naturale è l'eterno Pavoletti, supportato dalla velocità di Luvumbo. Shomurodov il jolly a gara in corso. Al Cagliari servirà una vera impresa. All'Atalanta il compito di cancellare il ko di Firenze.

N.S.



Un allenamento del Rakow

Foto Jakub Ziemianin/Rakow

Antonio 345 0812 152
 Gianluca 349 5318 461

La Bergamasca

Onoranze Funebri

Mettiamo a disposizione le nostre
SALE DEL COMMIO DELLA BERGAMASCA
 8 Camere Ardenti e Sala della Memoria




Servizio gratuito per i nostri clienti.
 Le Sale del Commiato si trovano a Verdello,
 Viale Friuli 5/7 - Provinciale della Francesca

Norman Setti



TAGLI CON DISCHI DIAMANTATI
TAGLI CON FILO DIAMANTATO
CAROTAGGI
DEMOLIZIONE CON PINZE/MARTINETTI
OLEODINAMICI

TAGLIO CEMENTO

Marchetti Tiziano
 Cell. 335 6958149
 tizianomarchetti@italtagli.it

ITALTAGLI s.r.l. - Via Vago, 67/A - 24060 ZANDOBBIO (BG)
 Tel. 035 668591 - Fax 035 6593153
 info@italtagli.it - t.marchetti@pec.it - www.italtagli.it



Pizzeria d'autore
La tradizione partenopea
con un prodotto morbido,
leggero e altamente digeribile

Ci trovi su
 @AlGallettoDoro
 @algallettodorodicurno

Via Enrico Fermi, 56
Curno (BG)
Tel. 035 615141

Lunedì 12-14, 19-23
Martedì 12-14, 19-23
Mercoledì 12-14, 19-23
Giovedì 12-14, 19-23
Venerdì 12-14, 19-23
Sabato 19-23
Domenica 19-23

Fari puntati su Vanja Vlahovic

LA DEA DEL FUTURO *Uno sguardo in casa della Primavera allenata da mister Giovanni Bosi*

Chiamatelo zio Vanja. Niente dramma parafamiliare di Cechov, per carità, a Zingonia, col protagonista che tenta di impallinare il Professore ex cognato, colui che gli ha rubato l'amore perduto e voleva pure vendersi la casa della figlia di primo letto per farci la cresta. Niente Elena, niente Sonja la nipote. Qui c'è da prendere la mira sugli avversari, e con una palla tra i piedi. Il Vanja nerazzurro, quando ci riesce, ci sa fare così bene da potersi proporre da centravanti di riserva del Gasp. Incostante, talvolta scostante, magari fuori partita a tratti e poi, pum pum, doppietta imbracciata e preda abbattuta. Anche l'Atalanta ha il suo Vlahovic, destripede eppure capace di due tiri mancini, vedi recente affossamento del Cagliari, la firma sulle ultime due mani del poker sporco per ribaltare definitivamente Kingstone, a tiro del ribaltamento con le combinazioni Manzonni-Fiogbe-Roaldsoy e Manzonni-Bonanomi, ricevendo da quest'ultimo per la girata e quindi chiudendo i discorsi nel finale a rimorchio di Simonetto.

Per Giovanni Bosi, forse non un filosofo come il dottor Astrov della piece russa ma sicuramente un calciologo dal know how pratico, da traghettatore dell'ultima salvezza all'ultima giornata, in tre giornate da altrettante formazioni diverse la costante rimane sempre la bocca da fuoco. Guai se non gira lui insieme agli altri fuorigioco Guerini e Regonesi, ovvero due terzi della retroguardia rigorosamente a quattro, lo stesso norvegese citato in premessa e firmatario del la alla rimonta contro i sardi, il



Vanja Vlahovic, gioiello della Primavera

Foto Atalanta.it

metronomo Colombo che di suo sarebbe una mezzala o un interno a due, alternativa in regia a Riccio, senza contare il laterale Bordiga che senza offesa non vale la metà di Marco Palestra da Buccinasco, non a caso promosso ampiamente in Under 23 e con una manciata di panchine all'attivo in prima squadra oltre agli spiccioli dell'amichevole decembrina a

Nizza durante la pausa per i Mondiali in Qatar.

Che i tempi d'oro del scieur Brambilla e dei suoi superassi in sboccio fosse finito lo si sapeva già dall'anno scorso. Per una Primavera, l'ammiraglia del settore giovanile per antonomasia, il ricambio generazionale è un bel dilemma. Saccheggiana per le promozioni tra i senior in chiave plusvalenze,

attuali o nel prossimo futuro, da Kessie a Scalvini passando per Barrow, Kulusevski, Diallo e perfino Latte Lath per quasi 120 milioni incassati, l'Under 19 atalantina destinata a diventare Under 20 l'anno prossimo ha perso il ruolo di cuscinetto tra la cantera e il mondo dei grandi. Riservato per definizione alla Seconda Squadra di Francesco Modesto

in serie C che del resto s'è presa anche Leonardo Mendicino, 2006 al pari dei colleghi ancora nelle giovanili, il terzino sinistro Federico Simonetto, il poco convincente braccetto-terzino sloveno Relja Obric preso dal Partizan come Vlahovic, il regista Lorenzo Riccio ancora un po' a intermittenza, il centrocampista di riserva Mattia Arrigoni, il fan-

tasista Federico Ragnoli Galli e il già citato Andrea Bonanomi, uno che gioca tra le linee, dal sinistro fulminante mentre Alberto Manzonni è una mezzala piena di inventiva con una rivoluzione terrestre in più nelle gambe.

Tra i 22 giocatori fatti ruotare fin qui, i baby a metà del guado per ragioni anagrafiche, come l'omonimo dello scrittore abituato di suo a vergare inni al dio pallone a geometria variabile, i 2005. Il portiere polacco Piotr Pardo che ha parato il rigore a Polli nel ko di corto muso dalla Sampdoria, il mediano riciclato a centrale a quattro Pietro Comi che l'aveva risolto all'esordio contro la Lazio salvo provocare il rigore a Bogliasso parato dal primo, il jolly Samuele Ghezzi che da terzino ha fatto autogol di faccia nella stessa partita, l'esterno basso Daniel Armstrong, la mezzala retrocessa a terzino destro Gabriel Martelli ex Virtus CiseranoBergamo che dietro non vale come in mezzo, la spalla beninese del centravanti Candace Fiogbe e la sottopunta Dominic Vavassori. Un mix da cui sarà durezza ricavare uno scudetto come nel 2019 e 2020, quand'erano in auge i big, tra cui molti attuali U23 (Gelmi, Berto, Ghislandi, Gyabuuu, Cortinovis e il cannoniere Italgeng), ma la fiducia non costa nulla. Lì davanti, se il serbo non gira a un cilindro in meno, sgommate assicurate. L'Empoli sabato e il Sassuolo tra due lunedì sono ulteriori banchi di prova. E se zio Vanja venisse chiamato a fare il vice al convalescente El Bilal Touré, chi la metterebbe tumida nel sacco al suo posto?

Simone Fornoni

ASSISTENZA D'URGENZA in 2/3 ORE LAVORATIVE

www.oline.it



OFFICE LINE
 computer

RETI AZIENDALI, SERVER,
 SISTEMI DI SICUREZZA DATI, FIREWALL
 computer, stampanti, monitor, modem, router...



OFFICE LINE

Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)
 Via Briantea, 7 AMBIVERE (BG)

LINEA DIRETTA
035 55 30 78

CARROZZERIA INDUSTRIALE F.LLI PANSA

- CASSONI FISSI E RIBALTABILI
- CENTINATURE REGOLABILI
- RIVERNICIATURA CABINE
- SPONDE IN ALLUMINIO MANUALI E IDRAULICHE

CARROZZERIA INDUSTRIALE



F.LLI PANSA



VIA MARCO POLO, 12 - GRASSOBBIO (BG) - TEL. 035 525570

DEA SULLE MONTAGNE RUSSE

L'ULTIMA SFIDA *Grandi giocate ed errori difensivi: nerazzurri sconfitti 3-2 a Firenze. Serve più concentrazione*

Fiorentina - Atalanta 3-2 (2-1)

FIORENTINA (4-2-3-1): Terracciano; Dodo (29' st Biraghi), Milenkovic, Martinez Quarta, Parisi; Mandragora (18' st Arthur), Duncan (43' st Barak); Nico Gonzalez (18' st Kouamé), Bonaventura (cap.), Brekalo; Nzola (29' st Beltran). A disp.: 30 Martinielli, 53 Christensen; 16 Ranieri, 37 Comuzzo, 33 Kayode, 73 Amatucci, 19 Infantino, 7 Sottil. All.: Vincenzo Italiano 7.

ATALANTA (3-4-1-2): Carnesecchi; Tolo (cap.), Scalvini, Kolasinac; Zappacosta (14' st Zortea), De Roon, Ederson, Ruggeri (35' st Miranchuk); Koopmeiners (29' st Adopo), De Ketelaere (14' st Pasalic), Lookman (14' st Scamacca). A disp.: 1 Musso, 31 Rossi; 19 Djimsiti, 33 Hateboer, 40 Bakker, 9 Muriel. All.: Gian Piero Gasperini.

Arbitro: Pairetto di Nichelino 7 (Imperiale di Genova, Di Gioia di Nola; IV Di Bello di Brindisi. V.A.R. Mariani di Aprilia, A.V.A.R. Meraviglia di Pistoia).

Reti: 20' pt Koopmeiners (A), 35' pt Bonaventura (F), 45' pt Martinez Quarta (F), 8' st Lookman (A), 31' st

Kouamé (F).
Note: mezza sera afosa, spettatori 32.100 di cui 259 atalantini 17.252 abbonati per un incasso di 594.839 euro. Cooling break 24' pt, 24' st. Ammoniti De Roon, Zortea e Parisi per gioco scorretto. Tiri totali 14-10, nello specchio 8-3, parati 5-1, respinti/deviati 3-3. Corner 3-4, recupero 3' e 8'.

FIRENZE - Sulle montagne russe, un po' su e troppo giù. L'Atalanta incamera la seconda sconfitta consecutiva in trasferta al termine di una partita che, quando si gioca al Franchi, è sempre una battaglia senza esclusioni di colpi. Domenica sera la Dea ha realizzato il più classico degli hakiriki: senza nulla togliere ai meriti della Fiorentina, i tre gol sono nati da tre incertezze difensive dei nerazzurri, tutti accomunati da una forte dose di colpevolezza. Li raccontiamo: l'Atalanta è in vantaggio grazie al gol di Koop, al 35' punizione

di Mandragora, Nico Gonzales, di testa spedisce il pallone in mezzo all'area, De Roon è distratto, Bonaventura calcia a colpo sicuro, al 40' il secondo è più o meno uguale, passaggio di Bonaventura per Duncan, pronto cross e Quarta anticipa nettamente mezza difesa ed insacca, al 31' del secondo tempo il 3-2 è quasi alla Ridolini: in piena area Ederson e Kolasinac si rimpallano il rinvio, tocco io, no tocca tu, Kouamé è lesto a sorprendere anche Carnesecchi ed a portare in vantaggio, definitivamente, la Viola. L'errore iniziale è di Adopo che prima perde un pallone, poco fuori dell'area e poi inciampa sullo stesso ingannando tutta la marmorea difesa nerazzurra. Vittoria meritata della Fiorentina che ha saputo sfruttare gli errori difensivi degli atalantini. Resta il fatto, concreto e incontrovertibile, che la squadra di Italiano, alla fine della partita, ha collezionato il 59% di possesso palla, 8 tiri in porta

contro 3 e, seppur a folate, una maggior convinzione di ottenere i tre punti per dimenticare in fretta la scoppia di San Siro. Eppure la trasferta di Firenze era cominciata nel migliore dei modi. Gasperini ha presentato Carnesecchi e Tolo e in attacco Lookman e De Ketelaere, Italiano ha mandato in campo Parisi, uno dei migliori, per Biraghi, a centrocampo la coppia Duncan-Mandragora, confermando in attacco il trio Nico Gonzales-Nzola-Brekalo. Nei primi venti minuti c'è solo una squadra in campo: l'Atalanta. I nerazzurri propongono gioco e azioni offensive. Ci pensa, seppur pasticciando, Lookman a creare grattacapi alla difesa viola, peccato poi che il nigeriano si perda in riva al mare. Koopmeiners veleggia in mezzo al campo pronto a scardinare l'asse di centrocampo avversario, da una parte De Roon fa la guardia a Bonaventura, dall'altra c'è Duncan che soffre i movimenti di Koop. E si arriva al gol del vantaggio, peraltro meritato: Lookman sull'estrema sinistra appoggia a De Roon, pronto assist per Koopmeiners che fulmina Terracciano, forse in ritardo. Ecco il peccato originale della partita: l'Atalanta arretra, se volete s'abbassa, e lascia campo e ampi spazi alla Fiorentina che, come abbiamo descritto, prima pareggia e poi va in vantaggio. Sarebbe una beffa ma, in effetti, non lo è perché Gonzales e compagni hanno sempre rimediato agli errori. In avanti Lookman è fumoso benché possa effettuare i dribbling a piacere, De Ketelaere è in evidente versione Milan. C'è tempo per rimediare ed infatti arriva subito il pari: scambio Ruggeri-De Roon, l'olandese regala il pallone a Lookman che da sinistra batte Terracciano. Rimessa in sesto la partita, l'Atalanta non riesce più a costruire e, come nel primo tempo, arretra lasciando il bandolo del gioco ai viola. I cambi: fuori Zappacosta, Lookman e De Ketelaere, dentro Zortea, Pasalic e Scamacca, per la Fiorentina Arthur e Kouame, che saranno entrambi decisivi, prendono il posto di Gonzales, che poco prima si è divorato il gol del 3-2 e Nzola, nettamente surclassato da Scalvini. Il pari sembra un risultato che fa comodo ad entrambe, benché la Fiorentina sia più convinta. Esce anche Koopmeiners, entra Adopo, impreciso e poco produttivo, arriva anche il momento di Miranchuk, un ritorno con sprazzi interessanti. Poi il patatrak difensivo perpetrato da Ederson e Kolasinac con la faticosa collaborazione di Adopo e el resto della difesa, Carnesecchi compreso. Niente da fare, dal 31' al 52' l'Atalanta cerca il pari con gli spunti di Miranchuk mentre Scamacca è poco servito e in difficoltà con Milenkovic. Una sconfitta da meditare per come è nata. Ora comincia l'Europa League, a Bergamo arriva il Rakov Czestochowa. Da evitare errori e spensieratezza. In ultimo due parole sui tifosi della Viola, tutti, quelli in curva come quelli in tribuna, a insultare Gasperini per l'intero match. E' una prassi, la speranza è che la giustizia sportiva faccia la sua parte mettendo fine a questo brutto comportamento.

Giacomo Mayer



Zappacosta e Koopmeiners esultano dopo il gol dell'olandese

Foto Mor

Bergamo & Sport

Società editrice Bergamo & Sport Società Cooperativa
 Palazzo San Paolo 27 - 24128 Bergamo
 Tel. 035.19910187

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 04594300165

DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bertani

PUBBLICITÀ: Carmelo Mangini 333.9589991 - carmelo.mangini@gmail.com

STAMPATORE: Tiste 518

Via C. Battisti 47 - 24030 Brembate di Sopra BG - Tel. 035.620315

Registrazione Tribunale di Bergamo n.24 del 15-08-2009

Di rettore: malacchia772@gmail.com

Redazione: malacchia772@gmail.com

Tipografia: grafica bergamosport.it

Avviso ai sottoscritti: bergamosport.it

Trasmissione del corriere il giorno 15 maggio 2017 n. 79

Contributo incasso del 2002 euro 100.000 (art. 17 comma 1 lett. a) del D.L. n. 118/05)

Settimanale di calcio e sport dal 1977

Siamo presenti anche su  www.bergamosport.it

 **F.LLI** - Federazione Italiana Editoriale - Associazione Nazionale Editori - 1977 - 1978 - 1979 - 1980 - 1981 - 1982 - 1983 - 1984 - 1985 - 1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991 - 1992 - 1993 - 1994 - 1995 - 1996 - 1997 - 1998 - 1999 - 2000 - 2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010 - 2011 - 2012 - 2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019 - 2020 - 2021 - 2022 - 2023

LA BOTTEGA dell'occhiale



Via C. Battisti, 47
24030 Brembate di Sopra BG

Tel. 035 620315

Bergamo & Sport

Tutti i lunedì in edicola
e su tutti i dispositivi digitali
Tutto il calcio, il ciclismo
e lo sport provinciale

Tel. 035 19910187 - bergamosport@gmail.com

